

L' ITALIANA  
IN LONDRA  
INTERMEZZO  
IN MUSICA A CINQUE VOCI  
DA RAPPRESENTARSI  
NEL TEATRO VALLE

*Dell' Ill̄mi Signori Capranica.*

Nel Carnevale dell' Anno 1779.

*Dedicato all' Ill̄ma Signora, la Signora*

MARCHESA

MARIA CATERINA  
COLLIGOLA SERLUPI.



IN ROMA MDCCCLXXIX.

*Con Licenza de' Superiori.*

Si Vendono da Agostino Palombini  
Libraro in Piazza Navona all' In-  
segna di Sant' ANNA.



# Illma Signora.



IU' di qualunque altr'O-  
pera , che al Pubblico  
si presenti , escono incerte , e ti-  
moroſe alla luce , le produzioni  
Teatrali . Ciascuno ha dritto di  
giudicarne , e in una Città in cui  
fioriscono gl' Ingegni , e dove ri-  
A fie.

siede il buon gusto , non è così facile di riscuoter plauso , ed approvazione . Onde ho creduto bene , di porre la presente Farsetta , sotto il valido Patrocinio di VS. Illma , perchè colla solita sua generosità , e cortesia si compiaccia proteggerla , e in grazia di quelle rare virtù , che si altamente risplendono nella di lei persona , si degni almeno il Pubblico , di compatir gli errori che in questi Fogli s'incontrano , cagionati , o dall'imperizia , o dalla strettezza del tempo , o dalla dura necessità di doversi accomodare al genio dell'odierno Teatro : ed a VS. Illma umilmente di nuovo Raccomandandomi , con profonda riverenza m'inchino .

Di VS. Illma

*Umo Devño ed Oblño Servitore  
Agostino Palombini.*

PER-

## PERSONAGGI

LIVIA Dama Genovese, sotto nome di Madmoisella Errichetta .

*Il Sig. Girolamo Crescenzino d'Urbania.*

MYLORD Are springh Amante di Livia.  
*Il Sig. Francesco Bussani Romano.*

D.POLIDORO Pi. Stacchini Napolitano Viaggiatore sciocco .

*Il Sig. Gennaro Luzi Napolitano.*

SUMERS Mercante Olandese .

*Il Sig. Giuseppe Lollo Romano.*

Giovani della Locanda .  
Servi .

La Scena è in Londra .

La Musica è del Sig. Dom: Cimarosa Maestro di Cappella Napolitano .

Ingeniere Invent: , e Pittore delle Scene  
*Il Sig. Vincenzo Mazzoneschi Romano.*

Sartore da Uomo.

*Il Sig. Gasparo Simonetti Romano.*

Sartore da Donna .

*Il Sig. Pietro Angellini.*

**T**utto ciò , che non è conforme ai sentimenti della Santa Chiesa Romana si deve riguardare come nudo , e semplice vezzo di Poesia : nulla avendo di comune coll' Autore , che si dichiara vero Cattolico .

### IMPRIMATUR,

Si videbitur Reverendissimo Patri Sacri Palatii Apostolici Magistr.

*Franciscus Antonius Marcucci  
 ab I.C. Epis. Montis Altii Vicesg.*



### IMPRIMATUR.

F. Thomas Augustinus Ricchinius  
 Ord. Præd. Sac. Palat. Apost. Mag.

## PARTE PRIMA.

### S C E N A P R I M A.

Piazza con varie botteghe fra le quali bottega di Caffé. Unita alla medesima vi è la Locanda con Portone praticabile . Archi magnifici , per i quali si vede il Fiume Tamigi , con Bastimenti , e Marineria in distanza .

*Si vedrà Sumers a sedere da una parte leggendo la Gazzetta , dall'altra D. Polidoro bevendo il The . Madama Brillante , dando degli ordini in Bottega ; poi Mylord Areisingh .*

**S**empre guerra in questi Fogli !

Non si parla , che di guerra :  
 Al Commercio in Mare , o in Terra  
 Al Commercio io vò pensar .

*( Restituise la Gazzetta .)*

**D. Pol.** Sempre caldo qui si beve :

Rinfrescarmi non poss' io .  
 Dove sei Sebeto mio ;  
 Voglio a Napoli tornar .

*( dà con disprezzo la Tazza .)*

**M. Bil.** Questi Fogli non vi piacciono ? *( a Su.*

Questo Thè non è il migliore ? *( a D. Pol.*

Mi rincresce , o mio Signore ,

Mi dispiace in verità

**a 3.** Pensa ognun , come gli pare :

Ha il suo genio singolare *( Ciascun*

Ogn Clima , ogni Cittá . *( da se .*

**Myl.** Ah che dovvunque io vado

*( Sum. e D. Pol. si alzano cavandosi il*

*( Cappello , e Myl. si pone a sedere .*

Ho weco il mio tormento .

Il Thè . . . mancar mi sento ,

Nè trovo oh Dio ! pietà .

D. Pol. Monsù che faccia mestà !

(Piano a Sum. accennando Myl.)

Sum. E' faccia seria : è Inglese .

D. Pol. Che diavol di Paese ,

Qui non si ride mai .

Sum. E voi ridete assai

Con somma inciviltà .

D. Pol. Non serve io vo' discorrerci

Vo' andarmene più in là .

(s' avvicina a Mylord)

Myl. Chi siete , che bramate ? (con disprezzo .)

D. Pol. Oh niente , perdonate .

(temendo , e scostandosi .)

Mad. Prenda . . .

(a Mylord ,

Myl. Non voglio Thè .

Mad. Ma l' ha richiesto . . . .

Myl. E' vero :

Tenete . (dandole del denaro .)

D. Pol. (Quanto è fiero .)

Mad. Una ghinea ? Perchè ?

Myl. L' incomodo , che ho dato .

D. Pol. Che Uomo indiavolato . (piano a Mad.)

Mid. Mesto da vero egli è .

Sum. ) Pensa , sospira , e tace ;

D. Pol. ) Quel cor non vive in pace

Mad. ) a 4 Si lasci in libertà .

Myl. ) Penso al mio caro Bene .

In mezzo alle sue pene

Di me , che mai dirà .

Sum. Una poco di giudizio

Signor D. Polidoro .

D. Pol. Son tre giorni ,

Da che noi stiamo insieme alla Locanda ,

E mi parlare sempre di giudizio ;

Questa è insolenza , è seccatura , è vizio .

Myl. (Voler ch' io sposi a forza

Quell' odiosa Miledi , e che in cordi

Del.

Della mia Livia ? Ah troppo

Barbaro Genitore .

Mad. Favoriscano : (a Sum e D. Pol.)

Anche questa mattina

Voglion pranzare a Tavola rotonda ?

Sum. Come volete . (Mad. entra in Bottega .)

D. Pol. Ma il giudizio a parte :

Io voglio stare allegro , far de' salti ,

Voglio dir qualche motto , qualche sale ,

Qualche freddura . . . .

Sum. Nò : fareste male .

D. Polid. (E' male a stare allegro ?

Con quest' Inglesi io schiatto . )

Myl. (E se persiste

Il Padre nell' impegno ? )

D. Pol. (Fuma il Monte Vesuvio : ci son guai)

(guardando attentamente Myl.)

Sum. Avete vista mai (piano a D. Pol.)

Mademoiselle Erriehetta ?

D. Pol. Il Ciel volesse .

N' ho una curiosità ... corpo di Bacco ...

Dicon , ch' è tanto bella .... (con trasporto)

Sum. E' virtuosa :

Va stimata .. giudizio ... ho degli affari ...

Ci rivedremo . (cava l'Orologio)

D. Pol. Buon viaggio . (con collera)

Sum. Servo . (a Myl. cavandosi il cappello)

Myl. Vi riverisco .

D. Pol. E sempre col giudizio ♀

Questa è soverchieria : m' ammazzerò ,

Mi getterò dentro il Tamigi .

(avvicinandosi nel trasporto dell' ira)

(a Myl. senza avvedersene .)

Myl. Andremo

Insieme , se volete .

D. Pol. Insieme ? Dove ?

Myl. A gittarci dal Ponte

A 4

Den-

8  
Dentro il Tamigi,

D. Pol. ( Io burlo ,

E questo fa da vero . ) Signor mio  
Ripensateci meglio .

Myl. Ma ascoltate ,

Che disgrazia è la mia . Siete Italiano ?

D. Pol. Partenopeo .

Myl. Mi fido : torno appena

Da Genova qui in Londra ,  
Richiamato dal Padre , che il crudele  
Mi spedisce all' istante  
Alla Giamaica .

D. Pol. Oh diavolo !

Verso Turchia ?

Myl. Sbagliate .

La Giamaica è in America ;  
Nel Nuovo Mondo .

D. Pol. Appunto .

Questo volevo dire . Io l' ho veduto  
Il Mondo Nuovo . ( A Napoli  
Si vede in ogni piazza . )

Myl. E non potei ,

Come avevo promesso alla mia diva ,  
In Genova tornar .

D. Pol. Vi compatisco ,

Povero galant'uomo .. anch'io pur troppo ,  
Amo come una bestia .

Myl. Ma non sarà sì bella

Quella ch' amate , come Livia mia .

D. Pol. Oh è bella ; è bella , è una galanteria ;

Ma non l' ho mai veduta .

Myl. E' adesso vuole

Il Genitor tiranno ,  
Che Miledi Lindane

In questi giorni io sposi ,

D. Pol. Non vi piace ?

La sposo io , ...

9  
Myl. Che pazzo ! ( lasciandolo

D. Pol. Grazie alla sua bontà .

Myl. Genova cara . ( passeggiando sinistra .

D. Pol. Napoli saporita .

Myl. Dove lasciai il mio ben , l' Idolo amato .

( smarrito torna a sedere appoggiato ad un  
( Tavolino .

D. Pol. Dove tutto si vende a buon mercato .

Cappita ! bel Paese :

Qui non si deve ridere ,

Qui non si parla mai , qui tutto è caro :

Qui dicon , ch' io son pazzo :

E di più v' è il costume

Di cercar gente per buttarsi a fiume . ( par .

### S C E N A I I .

Livia dal Portone della Locanda annessa al Caffè ,  
con alcuni Ricami in mano Mylord . che ora si  
pone a leggere alcuni Fogli , or agitato entra in  
Bottega , e finalmente s' avanza , e incomincia  
a guardare con attenzione Livia :

Livia . STraniera abbandonata

Spavento ad ogni passo ,

E miro in ogni saffo

Scolpito il Traditor .

Per ricercare un Empio

La Patria oh Dio ! lasciai ...

Ah non t' avessi mai

Mai conosciuto Amor .

Myl. ( Cieli ... che volto ! che beltà !

Liv. Ridotta

A viver col lavoro .

Delle mie mani , con rossor , con tema ,

Dal vicin Mercadante vado io stessa

A ricuoterne il prezzo .... ma che vedo ? ...

Non è quegli Mylord ? ora v' intendo ,

Palpiti del Cor mio . )

Myl. ( Ah quanto a Livia s' assomiglia , oh

A s Dio !

Dio ! ( accostandosi un poco .)  
 Liv. E' dunque ritornato  
 Dalla Giamaica. Indego ! (senze guar-  
 Dunque sei qui .) (darlo )  
 Myl. Possibile  
 Che tanto s' assomigli ? )  
 Liv. ( Ah il modo avessi  
 Divendicarmi . )  
 Myl. ( Freme , s' arrossisce :  
 Forse le spiace , ch' io la guardi . )  
 Liv. ( L' empio  
 Dubita , e si confonde )  
 Myl. Livia ... ( ah che stolto io son , non mi  
 risponde . )  
 Liv. ( Sarà meglio ch' io parta :  
 Vuò che provi egli ancora  
 L' istessa pena , che provai fin ora . (tra-  
 ( versandola scena parte con disprezzo .  
 S C E N A I I I.  
 Mylord , poi Madama ch' esce dalla Bottega .  
 Myl. O Io son pazzo , o quella è Livia ...  
 in Londra ....  
 In quell' Abito ? ... Ah cara ,  
 Adorata Madama . ( a Mad. con trasporto ,  
 ( vedendola uscir dalla Bottega .  
 Mad. A me ?  
 Myl. Voi sola ,  
 Sí voi sola potete  
 Render la pace a questo Cor .  
 Mad. Signore  
 Se diceste davero ...  
 Myl. Sí : lo giuro ,  
 Parlo con tutto il senno .  
 Mad. ( Ma vedete  
 Che fortuna hò trovata in un' istante . )  
 Signor , se siete amante ;  
 Sposaltemi ...

Myl.

Myl. Che dite ? ... oibò ... volevo ;  
 Che mi rendeste conto  
 Di quella Forestiera ...  
 Mad. ( Son finite le Nozze : buona sera )  
 Myl. Ditemi è Genovese ?  
 Mad. Signor nò : ( con aria )  
 E di Marsiglia .  
 Myl. E há Nome ?  
 Mad. Madmoiselle Errichetta . ( come sopra )  
 Myl. ( Come diavolo  
 Assomigliarsi tanto ! io m' impazzisco .  
 Non dev' esser ... Non è ... ) cara tenete .  
 Godetevi per me queste monete . ( parte .  
 S C E N A Q U A R T A .  
 Madama Brillante , poi Sumers , indi D. Polida .  
 Mad. Per non farlo inquietare  
 P Prendo queste ghinee , ma un'altra  
 Non ci si avvezzi : il diavolo ( volta )  
 M' avea dato ad intendere ....  
 Sum. Madama ,  
 Una grazia desidero . ( con serietà )  
 D. Pol. Madama ,  
 Se voi non m' ajutate ...  
 Mad. Purch' io possa ... spiegatevi ; parlate .  
 ( Uno di questi due  
 M' amasse almen . )  
 Sum. Sentite . ( tirandola a parte )  
 Hó della stima grande ,  
 Per una Donna .  
 Mad. Non è amore ?  
 Sum. È stima :  
 Ma tacete .  
 D. Pol. Ascoltate . ( ritirandola a parte come sop .  
 Amo furiosamente  
 Una Donna , ma zitta .  
 Mad. ( Non ci è male .  
 Se uno mi stimasse ,

A 6

M'

M' amasse l' Altro .... )  
 Sum. Andiamo : ( a Madama ;  
 Hó piacer di vederla .  
 D. Pol. Conducetemi  
 A mirar quel bel Sole .  
 Mad. Piano un poco .  
 Di chi intendete voi . Lei di chi parla ?  
 D. Pol. Io parlo d' Errichetta .  
 Di quella Forestiera .  
 Sum. D. Errichetta io favello .  
 Mad. ( Son rimasta di nuovo in sul più bello .)  
 Signori non temete ,  
 Lasciate far ( Per Bacco ! ora mi vendico  
 Del loro ardir . ( Dirò ...  
 D. Pol. Brava , Madama : ( con impazienza .  
 Seguitate ....  
 Mad. Ditó , che Voi ... ( a Sum ,  
 Sum. Bravissima .  
 Tirate innanzi  
 D. Pol. E bene ?  
 Sum. E così ?  
 Mad. Dirò dunque ,  
 Giachè così volete  
 Che un pazzo voi ( a D. Pol. ) che un  
 ( seccator voi siete . ( a Sum .  
 { Madama parte ridendo Sum e D. Pol.  
 ( rimangano per qualche tempo stupidì ,  
 ( guardandosi l' un l' altro . Finalmente  
 ( D. Pol. comincia a ridere , e Sum .  
 ( e' inquieto .  
 Sum. Cosa ci entra quel riso  
 Sardonico sguajato ?  
 Per cagion vostra anch'io fui maltrattato .  
 D. Pol. Hó della stima grande  
 Per una Donna oh Dio ! .. ( consuetà  
 ( affettata contrafaccendo Sum , indi ridendo .  
 Sum. Le besse ad una par mio ?

Deridermi così ?  
 D. Pol. Una ri ... sa ... ta sola ... ( seguitando  
 Sum. Questa è una briconata . ( a ridere .  
 D. Pol. Non piú , che una risata ... ( ridendo  
 Sum. Andate via di qui . ( smodatamente .  
 D. Pol. Amico ... io schiatto ....  
 Sum. Oh Diavolo !  
 Finitela .  
 D. Pol. Non posso .  
 ) Il riso mi si è mosso ...  
 ) a 2 Lasciatevi sfogar .  
 Sum. ) Ho mille furie indosso .  
 ) Mi sento divorar . ( parte Sum .  
 ( inquietato , e D. Pol. ridendo .  
 S C E N A V .  
 Sala nella Locanda Livia , indi Madama ,  
 Liv. Non vedo ancor Madama  
 N Avvertirla vorrei ,  
 Ch' hó veduto Milord .  
 Mad. Ah Signorina  
 Ridete : tutti cercano ,  
 Tutti braman vedervi ....  
 Liv. Cara amica  
 Hó gran nuove da darti :  
 Hó visto con quest' occhi quel crudele  
 Di Milord Arespingh .  
 Mad. Lui proprio ? ( con gran prese froli  
 Liv. Lui .  
 Mad. Indegno ! è ritornato  
 Dall' America dunque .  
 Liv. Son due anni ,  
 Che il crudel mi lasciò ....  
 Myl. Si : mel diceste  
 Richiamato dal Padre ,  
 Liv. Vengo in Londra  
 Da Genova mia Patria ,  
 Con un vecchio mio Servo , ..

*Mad.* Non avendo  
Più nuove dell' ingrato ...

*Liv.* E trovo oh Dio !  
Che l' indegno è partito  
Per la Giamaica ...

*Mad.* Ed ora  
E' tornato , e stà qui ? l' uccido certo ,  
Se non vi sposa ... che briccone ... basta ...  
Ricercherò , domanderò ... Cospetto ! ...  
Povera Dama ...

*Liv.* Ah quanto  
Ti son tenuta ... in quest' amplexo ...

*Mad.* Eh via  
Mi volete far piangere ?

*Liv.* Ti devo  
Qualche somma , ma un giorno ...

*Mad.* Ecco la Casa ,  
La locanda , me stessa ...  
Voi siete la Padrona ... Vomini indegni ,  
Vomini senza fede . Ah che pur troppo  
Fui burlata ancor io ; un Giovinetto  
Biondo , vezzoso , bello  
Bello , come l' amore ,  
Lo scopersi alla fine un traditore  
Modesto mi guardava  
Il caro mio biondino

Ah surbo soprassino ;

Forse chi sa pensava

Ad ingannarmi allor .

M' amate ? io gli dicea :

Ah cara io peno , io moro .

Chi è la vostra Dea ?

Voi siete , mio Tesoro .

Quando mi sposarete ?

Doman , se voi volete ,

E questa sera ancor .

Le nozze erano pronte :

Conviti , Feste , e Balli :  
Gli Amici , il Parentato ...  
Ma il mio biondino amato  
Bel bel ne se fuggì .

Oh donne miserabili  
A questi amanti perfidi  
Non dite mai di sì .

Lunatici , bisbetici  
Volubili , frenetici  
Si si ci fate piangere  
Voi sol la notte , e il di . (parte)

### S C E N A VI.

*Livia , e Monsieur Sumers .*

*Liv.* Ah quanto son tenuta  
**A** All'amor di costei ... ma se non erro  
Vien l' Olandese ... presto  
Ritiriamoci ... (vuol entrare nella sua camera)

*Sum.* Come !

Io vengo voi partite ? (levando il Cappello)

*Liv.* Le Donzelle  
Debbon star ritirate . (con modestia)

*Sum.* Ma non con tutti :

Io sono onesto .

*Liv.* E' vero :

Giascun vi loda . ( Sumers prende una sedia )

*Sum.* Dunque ( e si pone a sedere )

Non fuggite , e sedete , Io leggo intanto ,

Voi lavorate , che mal ci è ? ( cava un li-

*Liv.* Ubbidisco ( bro , e si pone a leggere )

Giachè così volete . ( si pone a sedere , e ca-

*Sum.* Mi par bella ( va il lavoro ,

Più di qualche credevo . ( le da una guar-

*Liv.* ( M' assicura ( data , e seguita a leggere ,

L' onestà sua . )

*Sum.* „ Nella virtù si trova ( legge )

Ogni ricchezza , Voi che state savia ,

Onesta , e virtuosa

Sarete ricca.

Liv. Non mi manca nulla.

Sum. ( Questa è la prima Donna )

Che pensa bene, sono ricco anch' io  
Disponete di me.

Liv. Non ho bisogno.

Sum. ( Che virtù, che onestà ! )

Liv. ( Son per l' empio ridotta in povertà. )

### S C E N A VII.

Mylord, e detti.

Myl. **S**i tenti tutto, per veder, s'è quella...  
Cieli ! chemirò ! (s'avvicina.)

Liv. ( Oh incontro ! )

Myl. Riverisco.

Sum. ( Quest' Uomo, se non erro, (Myl.  
L'ho veduto altre volte) Accomodatevi (a

Liv. Signor con sua licenza ( a Sum.

Sum. Seguitate

A lavorar : che fretta ?

Myl. ( Se questa non è Livia, e qual farà? ) (Re-

Liv. ( Non v'è mostro peggior di crudeltà! ) (d.

Myl. Madamoiselle potrei

Saper chi siete ?

Liv. I fatti miei non dico

A un Forestier, che non conosco (senza

Myl. Eppure (mai alzar gl' occhi,

Io credo di conoscervi.

Liv. E' superfluo

Dunque che il domandiate.

Sum. ( Gran risposta :

Gran Donna ! )

Myl. E credo ancora

Sapere il vostro nome.

Sum. ( Oh me ne rido :

Non lo sà : non sá niente. ) (ridendo.

Myl. Signor, perchè ridete?

Sum. Io rido, piango :

Faccio qualche mi pare.

Myl. Ma sapete

Chi sono ?

Sum. Siete un Uomo.

Myl. Son Milord Arespingh.

Sum. Una gran cosa.

Liv. Io vado ... (volendo partire.)

Sum. Oibó : restate

Myl. Taccio per Voi, nen per colui.

Sum. Colui ?

Che mai dir pretendete

Con quell' colui. Nel Mondo

Siam tutti eguali, il merito

Ci distingue. Colui ... Se siete nobile

Io sono onesto ... ho crediti, ho contanti,

E son noto nel mondo a i negozianti.

Ventivolte in vita mia

Fin nell' Indie sono stato.

Dalla Cina in Barbaria

Son venuto son tornato,

E ogni ceto di persone

Mi trattò con civiltà.

A fuggire io vi consiglio (piano a

Se vi parla mai d' amore ... (Livia)

( Ah la vedo in gran periglio.

Sento oh Dio, per lei pietà. )

Mio Signor non v'offendete,

Son sinceri i detti miei

Vi rispetto, so chi siete,

Ma il mio cor non cambierei

Colla vostra nobiltà. (parte.)

### S C E N A VIII.

Mylord, Livia, indi Madama.

Myl. A ( H ci vuol flemma. ) udite ;  
Trattenetevi un poco: non partite.

Liv. E voi siete un Milord?

*Myl.* Lo sono .

*Liv.* Voi ?

*Myl.* Qual dubbio : ah Livia mia ...

*Liv.* Madama io credo , ( vedendo venir *Mad.*)  
Che quest' uomo deliri .

Cara amica , costui ( piano a *Mad.*)  
E' milord Arcispigh: per ora taci  
Non mi scoprir .

*Myl.* Che inferno ! ( vedendo , che non gli dà  
Ascoltate mi almeno . ( retta .

*Liv.* In questa guisa  
Comincio a vendicarmi ( piano come sopra )

*Mad.* Quel Signore  
Delle ghinee ? furfante !

*Myl.* Si voi siete  
La mia Livia adorata ...

*Liv.* Che avete abbandonata  
Forse per altro oggetto ?

*Myl.* Nò vi giuro :  
Io son ... mio Padre ...

*Liv.* Ho inteso :  
Sotto il vile pretesto  
D' un paterno comando ,  
Tradiste una fanciulla :

*Myl.* Ma sentitemi ...  
Questa è una crudeltà ... son disperato .

*Mad.* Si trova in brutto stato  
Questo Signor partiamo ,  
Madmoiselle Errichetta .

*Myl.* Ma possibile ?  
Dunque Livia non siete ?

*Liv.* Non conosco ,  
Non so chi sia costei :

*Myl.* Si siete Livia :  
Me lo dicon quegli occhi ,

Quel bel labro adorato ...  
Deh permettete oh Dio !

Che io stringa questa man , bell'idol mio .  
( *Va per prendere l' destra e Liv. la discaccia .*

*Liv.* Piano un poco : che insolenza ,  
Che maniera di trattare ?  
Un tantino di decenza ,  
Un tantin di civiltà .

Par che smanj l' infelice ( a *Mad.*)  
Vorrei dirgli oh Dio ! chi sono  
Ma non merita perdono  
La sua nera infedeltà .

Faccia pur queste finezze ( a *Mad.*)  
Alla sua tradita amante .

E' infedele , ed incostante ,  
( piano a *Mad.* come sopra .

Pur in sen mi parla amore ...  
( Che tremore oh Dio ! che palpiti  
Il mio cor sentendo va . ( parte .

### S C E N A I X .

*Mylord* , e *Madama* .

*Myl.* A H' ditemi ; Madama ,  
E' Livia il mio tesor? non lo negate .

*Mad.* Livia ? voi v' ingannate .

*Myl.* Nò non m' inganno è quella .

*Mad.* Madamoselle Errichetta ella si chiama .

*Myl.* Conoscer non dòrei quella che s' ama ?

Ah questa è crudeltà : perche non sente  
Almen le mie discolpe ? .. io smanio io fre-  
E son quasi ridotto al passo estremo . ( mo-  
( parte .

### S C E N A X .

*Madama* , poi *D. Polidoro* .

*Mad.* T' Há dà costar ben caro ( ne  
L' indegno tradimento . ma sen vie .

Don Polidoro , l' unico ,  
Che mi diverte un poco : con costui

Per bizzarria , per chiaffo  
Prendermi voglio un tantinel di spasso .

A 10 D. Pol.

D. Pol. Dunque non è possibile  
Veder la forestiera ?

Mad. Non si può .

D. Pol. La sua camera è aperta .

Mad. Ma non ci si entra .

D. Pol. E' dunque  
Una Donna proibita ?

Mad. E' Onorata ,  
E non tratta nessuno .

D. Pol. Ma á vederla  
Che male vi faria ?

Mad. Verrebbe meno ,  
Se un Uomo la guardasse .

D. Pol. Questa è una malattia di prima classe .

Mad. A voi che stimo tanto  
Paleserò un segreto :

Ma tacete di grazia .

D. Pol. Ah si madama  
Parlate , sua porate , palefatemi  
Questo segreto .

Mad. Io credo , che v' adori  
Madmoiselle Errichetta : spesso spesso  
So che vi viene intorno

D. Pol. Intorno a me ? Son cieco forse ?

Mad. Ha l' arte  
Di non farsi vedere , e di sparire  
Ogni volta che vuol .

D. Pol. Cappita ! ho inteso :  
E dunque strega il mio tesoro ?

Mad. Oibó .

V'è la pietra Elitropia ,  
Che invisibile rende ogni persona , (no .  
Che la tiene ben chiusa , e stretta in ma-

D. Pol. Dite : è pietra di fosso , o di pantano ?

Mad. È una pietruzza nera ,  
Una specie di breccia : se ne trovano  
Spesso nel mio giardino .

D. Pol.

D. Pol. Oh pietra piú gentile del peperino !  
Si si ti cercheró .

Mad. Ehem ... (finge tosse , e fa cenno a D. Pol.

D. Pol. Cos' è ?

Mad. Madmoiselle stá qui .

D. Pol. Invisibile ?

Mad. Certo : io n' ho gran pratica :  
Or vi bacia la mano .

D. Pol. A me ? carina (figurandosi di parlare  
Non permetteró mai...dite, la bella (con liv,  
Stà di qui , o di qua ?

Mad. Sulla sinistra .

D. Pol. Anima mia . . .

Mad. Or è passata a destra .

D. Pol. Anima mia , deh lascia ,  
Che sulla bianca mano anch' io ti dia  
Indegnamente quattro baci , come  
Facesti tu fin' ora .

Mad. (Più caro pazzo io non ho visto ancora.)

D. Pol. Dammi la mano , o bella ,  
Che sospirar mi fa .

Che mano tenerella (figurandosi di  
Che bella mano o Dio . (tener liv per  
Io manco , io moro già (mano .

Madama , l' Idol mio  
Stá qui , o stá di qua ?

(a Mad. che accenna dal altra parte

Bellissima invisibile

Almeno sospirate ,  
Tossite chiacchierate . . .

Dite una parolina ,  
Carina per pietà .

(a Mad. che accenna ora da una parte ora da un  
altra e D. Pol. corre avanti , e indietro .

E adesso dove stá ?

Mio sole . . . stá qui ?

Mia Luna . . . stá li ?

A 11

Mia

Mia stella più la ?  
 Mio core ... più qua ?  
 Mio Sole , mia Luna  
 Mia Stella mio Core ...  
 Mi gira la testa ;  
 Son tutto sudore :  
 Che pena è mai questa !  
 Che gran crudeltà

(parte.)

## S C E N A X I.

Madama , Mons. Sumers , Mylord .

Mad. **G** Li voglio ben : mi piace  
 La sua semplicità . Che bel profitto  
 Col girar egli ha fatto !  
 Poco ci vuol , perch' ei divenga matto .  
 nell'entrare in una delle camere s'incontra con Simo .

Sun. Tenete

Mad. Che cos' è ?

Sum. Oro , danari ( le presenta una borsa .

Mad. A me ?

Sun. Dateli a Madmoselle .

Mad. Che n' ha da far ?

Sum. Per vivere .

E onesta , è savia , e bella ,  
 E indigente , io son ricco ;  
 Vò ajutarla .

Mad. Scusatemi .

Madmoiselle Errichetta

Non ha bisogno .

Sum. Dunque

Me li riprendo . ( la ripone in tasca .

Myl. Tieni .

Son ghinee , te le dono .

Mad. Ma di grazia , ( ricusando denaro .

Mylord , per qual motivo ?

Myl. Perché tu parli all' Ospite ,  
 Alla mia Livia .

Mad. Conoscete Voi

( a Sun  
 Que-

Questa Livia ?

Sum. Che Livia ?

Io non conosco Donne :

Myl. Conoscete

(con aria)

La creduta Errichetta .

Sum. E' assai diversa

Dall' altre .

(cava un foglio , e si

(pone a leggere

Myl. Deh gradisci ,

Accetta questo dono : c' tardi ancora ?

( a Madama

Tu non conosci bene

Chi è Mylord Arespingh .

Mad. Perdonate :

Non accetto danar .

Sum. Zitti ascoltate :

,, In Londra il giorno sedici

,, Del corrente , saranno

,, Sottoscritti i Capitoli di Nozze

,, Fra Mylord Arespingh ,

,, E Miledi Lindane , così dice

Il solito foglietto ,

Che si stampa ogni giorno .

Mad. E poi venite .

Qui da Madmoiselle ? (Ah non lo strozzo

Per convenienza . )

Sum. I Cavalieri dunque

Trattan così ?

Myl. Crediatemi ;

E' il Padre mio , che a forza ...

Vorrebbe darmi una Miledi .

Mad. Due .

Volevate sposarne ?

Myl. Nò , vi giuro ,

Che non v'è il mio consenso ,

Che nol farò ... Sentite... (smanioso .

Andrò dal Genitore ,

A 12:

Par-

24

Parlerò al Re , mi getterò a' suoi piedi...

*Sum.* Poi non farete niente .

*Myl.* Come ? ... mi meraviglio ... ( *affannato* .

Il Sovran mi conosce .....

Gli narrerò il mio amor,gli strani eventi.

Saprò con Lui spiegarmi in questi ac-

Sirè : io vengo a' vostri piedi (centi.

( voltandosi verso Sumers , come se

Per sposar Livieta mia . (parla sse al

Ah sarebbe tirannia ( Re .

A voi mi il caro Ben .

voi ridete ? Che ingiustizia !

( vedendo Sumers , che sorride .

Mi si svelle il Cor dal seno .

Caro Padre almeno Voi ( voltandosi

La mia Livia m'accordate (verso Mad,

Ma cos' è mi discacciate ?

Ahi che barbaro martir .

Cospetto ; Cospettone !

Sì la mia Livia io voglio :

O tornerò in America ,

Mi gettarò da un scoglio ,

Afforderò coi gridi

Le spiagge , i Monti , i Lidi ,

E il Padre , il Rè tiranno

Dovranno inorridir . (parte .

*Mad.* Che ne dite ? vi pare ( dopo essere stati

Possa essere inocente ? (alquanto penserosi .

*Sum.* Di questi affar non me n' intendo

( vanno via per parti diverse . (niente .

S C E N A U L T I M A .

Giardino con Sedili rustici ; varj alberi sparsi ,

ed isolati .

*D. Polidoro* , poi *Livia* , indi tutti a suo tempo .

*D. Pol.* L' Elitropia vo' cercando .

Ch' è una pietta bruna bruna :

Se la trovo , oh che fortuna !

Quan-

Quante burle ch' io farò ?

Ma Mylord non è quello ?

Polidoro stá in cervello :

Con un matto a solo a solo .

Nò davero io non ci stò . ( *Procura di nascondersi fra gli Alberi facendo capolino*

*Myl.* Avvilito disperato

Ah che in vano io mi consolo .

Son ridotto in uno stato .

Che far tutto oh Dio vorrei ,

E che farmi oh Dio non so .

( *passaggiando con passi di disperazione* .

*D. Pol.* ( Sel' ho detto : è matto . matto .

Per prudenza io me ne vò . )

( mentre vuol fuggir è veduto da Myl .

*Myl.* Cosa fai , dove t' inoltri ? . . .

Vieni quá ... la spada è questa :

Una botta lesta lesta .

Dammi in petto : io vò morir .

( *gli presenta la spada sfoderata* .

*D. Pol.* Come ? ( *tremando* .

*Myl.* Sbrigati ; che affanno ! . ( *gli dà a forza* .

Tu mi devi il sen ferir . ( *la spada* .

*D. Pol.* Ma Signor m' appiccheranno .

*Myl.* Non m' importa .

*D. Pol.* Importa a me .

*Myl.* Per finezza , Amico mio . . . .

*D. Pol.* Per finezza ? . . .

*Myl.* Livia , o Dio !

Mon ho core di vederla . ( *veden venir Livi* .

Sarà meglio ch' io men vada ,

Che rivolga altrove il piè ..

*D. Pol.* Ehi , Signore , la sua spada :

Non la voglio , tenga quà . ( *correndogli* .

*Liv.* Dunque è sposo di Miledi ? ( *appressu* .

Traditore ingannatore .

E perchè dovrò più vivere ?

A 13

Se

Se ogni speme oh Dio ! fini.

D. Pol. E' fuggito come il vento *torne colla*

Liv. Cosa tenti , cosa vuoi ? *spada in mano.*

Tu ministro sei di morte ?

Vieni , vieni : oh bella sorte !

Mi ferisci per pietà .

D. Pol. ( Ecco l'altra : ) Ma Signora .

Liv. Vibra i! colpo in tua malora .

D. Pol. Che son forse diventato ,

L' uccisor della Città ?

Liv. Ah non reggo .... Ahi crudo fato !

Io manca ... sento già . ( si pone a sedere )

D. Pol. Niente ... Ajuto ... ( mezza svenuta .

Mad. Cos' avvenne ?

Signorina ... Traditore... : ( a D. Pol.

Colla spada ... ( minacciandolo .

D. Pol. Niente affatto ....

E' venuto un certo matto ....

Mad. Via coraggio , Signorina . . .

Colla spada ... ( come sopra .

Liv. Me meschina !

Perchè vivo , perchè mai ....

Mad. Ah briccon la pagherai . ( come sop .

D. Pol. Ma la spada non è mia ....

Mad. Presto , presto andiamo via ...

Poi fra noi si parlerà . ( a D. Pol.

Liv. Ah che il cuor non há più pace

E piú reggere non sá .

Mad. Ah crudel tu sei capace

Di maggior iniquità . ( partono .

D. Pol. Ah fermina tu lo sai

Quest' imbroglio come va .

Spada indegna vanne al diavolo : ( getta .

Tremo tutto .... sento gente .. ( a Spada

Me meschin .. sono ignocente ...

Ecco i Sbirri ... cosa fò ? ( guardando da

Zitto zitto , piano piano , ( per tutto intimo -

Chiott.

Chiotto chiotto fu quest'albero

( rito .

Qualche cosa scopríò .

Sum. Ho inteso un chiaffo un strepito .

Non só che mi pensar ,

Qui tutto e fuor di regola

Qui tutto è in iscompiglio ...

Fuggiam da tal periglio

Io vado a passeggiar .

Ma oh Ciel che spada è questa ?

Forse qualcun ... Che importa ?

Rompanfi pur la testa ;

Che io me ne ride ( parte ridendo .

D. Pol. Io tremo , e questo ride .

Scendendo Se ride è segno buono . ( piano piano .

Ah ! che un vigliacco sono ,

Nò che tremar non vuó ( accostandosi .

( verso il sedile , dove stava Livia .

Sedeva in questo loco

Svenuto il mio bel foco ....

Forse potria tornare ....

Si si voglio incocciare ,

E in questo loco istesso

Sedendo io canterò . ( si pone a sedere .

,, E piú d' un ora che sei aspettata ;

,, Lasciati un pò vedere , o gioja bella :

,, Nò non temere che ti strilli Tata

,, Che Mamma ti fará la sentinella ,

,, La sentinella e bá ....

,, Errichetta è l'amato mio bene ,

,, Che gran pene provare mi fa .

Mad. Signor lei se la canta

Con questailarità ?

D. Bol. , , La sentinella e bá ...

, , Voi furbetta , non siete Errichetta ,

, , Me ne vado lontano di quà . ( vno part .

Mad. Ma lei non partirà .

( tirà .

Uccider Madamina

De .

Ucciderla perchè? (*è vede di nuovo compagno*)  
 D. Pol. Lei sbaglia Signorina: (*rir Milord.*)  
 Io con la spada in mano....  
 Mil. Mostro crudel, Villano.  
 Tu uccidere il mio bene? (*avanzandosi*)  
 (*dopo aver raccolta la spada che stava.*)  
 (*in terra.*)

D. Pol. Ma piano un poco piano:

Or vi dirò cos' è, ....

Mil. Nò mori traditore ...

Sum. Indietro mio Signore, (*cavando una piazzola*)

Mil. Indietro... (*stolettata*)

D. Pol. ~~occorso~~

Mad. Povera casa mia.

La vonno rovinar...

Sum. Questa è soverchieria.

Che modo di trattar

D. Pol. Ajuto, gente, ajuto.

Mi vogliono ammazzar...

Myl. Mori non serve a niente

Ti voglio trucidar.

D. Pol. Ma lei sbaglia mio Signore

Ma l'affare non è questo:

Or vi dico lesto lesto

Tutto il fatto come v'è

Liv. Fermate io basto, io sola..., (*con gran rinculo*)

Milord una parola: (*soluzione*)

Non state a contrastar. (*agli altri*)

Leggi indegno questa carta...

Myl. Si ch'è mia... la vedo... è quella:

Ah perdona, o Livia bella.....

Liv. La promessa attendi indegno

Myl. Si vedrai... ma il Padre... oh Dio!

Chi m' uccide per pietà.

D. Pol. Se volete ch' io v' ammazzi (*a Myl.*)

Siete a tempo mio Signore

Mad. Si vedrà se avete onore... (*a Myl.*)

*Sum.*

Sum. Si vedrá, se siete Inglese

Liv. Il mio torto si saprà.

Myl. Ah mio Bene ....

Liv. Vanne infido.

(piangendo.)

Mad. Che ingrattaccio!

Sum. Che vergogna.

D. Pol. (Perchè adesso che bisogna  
Invisibil non si fá?)

Mad. Non temete, Madamina

Sum. Gi son io per voi madama.

D. Pol. Io per bacco vi proteggo.

Myl. Piange Livia! ah più non  
Empio amor che crudeltá.

### T U T T I.

Son qual Nave in mar turbato;  
 Fra l'orror della tempesta:  
 Susurrar il nembo io sento;  
 Cresce l'onda, cresce il vento,  
 E più speme il cor non há.

Fine della parte Prima;

# PARTE SECONDA.

Appartamenti terreni nella Locanda .  
Milord , e D. Polidoro .

Myl. C Are Mura a voi d' intorno  
Sempre sempre io girerò .

Mad. Lei , Signor fa qui ritorno ?  
Con qual faccia io non lo sò .

Myl. Tu nemica ancor mi sei ?

Mad. Se hò... one lò sà lei .

Myl. ... no colpa inverità .

Mad. Ben frà poco si vedrà .

D. Pol. V' assicuro , Madamina ,  
Che l' autor d' ogni ruina ,  
L' imbroglio eccolo quà

Mad. Via non più ... ( accen. Myl .)

Myl. Si scotti un poco ,  
Che insegrèto hò da parlar .

D. Pol. Parta lei da questo loco ,  
Perchè io pago , e qui vuò star .

Mad. Via Milord , è Cavaliere ( accenando D. P. )

D. Pol. E di più Napolitano .

Æyl. Mio carissimo Italiano  
Non vi fate strappazzar .

Mad.) a 3 Via Milord siate umano :  
Non lo state ad ingiuriar

D. Pol:) Oh poter d' un Ottomano  
Vò per forza io qui restar .

Myl. Abbiate più creanza ,  
Caro Partenopeo :  
Altrimenti vedete ? ( accennando la Spada . )

D. Pol. Oh servitevi pur , come volete .  
Mi faccio meraviglia . ( si scosta . )

Mid. E Compiacente :  
Il Signor Cavaliere . ( sorridendo . )

D. Pol. ( Vò sentire ,

Se:

Se parlan d' Errichetta . ) sto lontano  
( a Myl. il quale lo guarda sdegnoso .

Non dubitate .

Myl. Siate più cortese ,  
Ve ne prego .

Mad. ( Che bestia è quest' Inglese . ) ( pian  
piano di nuovo accostandosi . )

Myl. Ho grandi appoggi in Londra ,  
Grandi amicizie .... giro .... ( a Mid .  
Prego , mi adopro ... il Matrimonio in  
Con Miledi Lindane somma  
Non seguirá ! mio Padre .

D. Pol. Avete Padre ?  
Ci hò gusto . ( In ogni caso  
Ricorro a lui . )

Myl. Siete un gran pazzo . ( dopo averli .  
( di nuovo riguardato con serietà )

D. Pol. E' vero :  
Questa é voce comune : fama volat ,

Myl. Nò non siete Italiano ,  
Perchè Italia produce Uomini saggi ,  
Ingegni accorti , e vivi ...

D. Pol. Ce ne sono de buoni , e de' cattivi ;  
Seguiti il suo discorso .

Mad. Ded ! lasciatelo :  
Parliam di qualche preme .

Myl. Si Madama ,  
Son tutti in mio favor : farà deciso  
Dentr' oggi il mio destino ; il Genitore  
Si placherà .

D. Pol. ( Che paga ,  
Ch' ai d' aver da tuo Padre . )

Mad. Ma le gioje ,  
Gli Abiti fatti per la Sposa , i doni ,  
Gli aderenti a Miledi , i fogli pubblici ,  
Che parlano di questo Parentato ?

D. Pol. Il Tevere , il Senato ,

Il Tamigi , il Sebeto , che direbbero ;  
Se sposando Errichetta ....

*Myl.* Ah con costui

Son disperato .... Addio ... ( a *Mad.*)  
Bestia Italiana ... ( Che destino è il mio.)  
(parte.)

### S. C E N A II.

*Madama*, e *D. Polidoro*.

*Mad.* Fine. o dice davero? ah s' io potessi  
Veder Livia contenta .... )

*D. Pol.* A solo e solo

Ci riconosciamo. Io bestia ; (guardando verso  
Livia Italiana ?) ( so la Scena.

*Mad.* E voi

Vorreste cimentarvi ... (con smorfia, e sor-

*D. Pol.* Lo sà Napoli (ridendo,

Chi è Don Polidoro Pistacchioni :

Al molo grande , al piccolo ,

Al largo del Castello

Ogni giorno facea qualche duello .

*Mad.* Io che son così tenera ,

Che un Cane , un pollo non ucciderei ;

Morirei di paura ....

*D. Pol.* Via mi batterò dunque a notte oscura ,

Quando voi non ci ficate . Dite un poco :

Che fa quella ragazza ,

Quella bellezza greea , anzi etiopica ,

Quel pianeta invisibile : sta bene ?

*Mad.* Sospira :- vive in pene

Per voi .

*D. Pol.* ( Le mie bellezze .

Fanno colpo per tutto . ) Ci è pericolo

(piano a *Madama*.

Che per esempio adesso

Sia qui d'intorno , e che mi venga appresso ?

*Mad.* Non credo ... non mi pare ...

*D. Pol.* La potrete chiamare ,

Farla venire un poco :

*Mad.* E' chiusa in Camera .

*D. Pol.* Se avessi quella pietra

Da non farmi vedere , or nella stanza

Pian pian me n' entrarei

E quel vago visin vagheggorei .

*Mad.* Che fretta avete: vivien sempre accanto .

Parla sempre di voi ,

V'ama, v'adora... e chi non v'ama? un giorno

Poi la vedrete . ( no

*D. Pol.* Basta :

La troverò , la troverò .

*Mad.* Badate .

Ancorchè la troviate ;

Fingete non vederla . Ah se sapeste ,

Quanto è mai vergognosa ....

Non vuol che le si parli ....

*D. Pol.* Ma perchè

Discorre con Milord , e non con me ?

*Mad.* Perché l' odia : Le donne

Fanno tutto al rovescio , e per intenderle ,

Voi vi dovete in mente figurare ,

Tutto al contrario ognor di qualche parte .

Voi vedrete in una sala

Una gran conversazione :

Voi vedrete più persone

Star d'intorno a una beltà .

Mentre tutti la vagheggiano ,

Questa bella cosa fa ?

Ci ci ci parla con questo . . .

Ci ci ci si volta a quello . . .

Chi le dice o viso bello ,

Chi domanda a lei pietà :

E l' Amante prediletto

Dell' amabile visetto ,

Dite un poco qual farà ?

Della sala in un cantone

Stá l' amante avventurato ,  
Canticchiando una canzone ;  
O affettando affar di stato ;  
Nè si volge a mirar mai  
Quel bel volto , quei bei rai ,  
Che à dispetto dé zerbini ,  
Egli un di possederá . ( partono )

## SCENA III.

Atri introduce al Giardino.  
*Sumers, poi Milord*

*Sum.* SE le guerre non cessano , il commercio  
Non riprende il suo corso ... v'è nes-  
Da fumare ... . ( fumo ? )  
*Mil.* Si vada , ( ad un serv , che subita parte .  
A saper qualche nuova ... Ecco costui ...  
E di me più felice , perchè parla  
Con Livia quando vuole .

*Sum.* Ecco Milord .  
( Ah non stá ben quella Donzella onesta .  
Entro d' una locanda .  
Ci penseró . )  
( Gli vien portata la pippa accesa , ed una sedia .  
*Sumers* si pone a sedere , e senza guardar Milord  
incomincia à fumare .

*Mil.* Se parlò , se l' interrogo  
Temo di cimentarmi .

*Sum.* La virtù v'à ajutata .  
Costui è prepotente ...  
Potria tentare una violenza , un ratto ...

*Mil.* Monsieur ...

*Sum.* Buon giorno . ( volta appena la testa , e se- )

*Mil.* ( E non si muove affatto ) ( guita come pri- )

Che fa la forestiera ?

*Sum.* Domandatelo a lei .

*Mil.*

*Mil.* Voi siete amico ;  
La conoscete .  
*Sum.* Da tre giorni .  
*Mil.* E poi  
Livia , non Errichetta .  
*Sum.* Non m' importa  
Sapere il nome : è savia ;  
Questo mi basta .

*Mil.* Le volete bene  
Per quel che vedo .

*Sum.* Ho stima  
Di sua saviezza .

*Mil.* E se poi fosse amore  
La stima , che affettate ?

*Sum.* Io non affetto ,  
Io non fingo , e se amassi lo direi ;  
Perchè finger non fanno i pari mici .

## SCENA IV.

*D. Polidoro* , poi *Livia* in osservazione , e detti .

*D. Pol.* A Desso vò in giardino  
A cercar l'Elitropia . . . oime che  
Monsù con quel Milord ? ( vedo ! )

*Mil.* Avvicinatevi , ( vedendo D. Pol. )  
Se volete sapere al vostro solito  
I fatti altri . ( Sum. si alza , e rende la pip . )

*Sum.* Giudizio : ve l'ho detto ,  
Già cento volte . ( piano a D. Pol. )

*D. Pol.* Amico ,  
Tutto fiato spregato ,  
Perché il giudizio in Londra se n'è anda-

*Sum.* Mi pareva , Milord , che voi doveste ( to . )  
Parlare al Padre , al Re ... ( con una specie )

*Mil.* Tutto è disposto : ( d'ironia . )  
Attinenze non mancano ,

Ed

Ed io ne spero un esito felice :

Liv. ( Milord è qui ? sentiam che cosa dice . )

D. Pol. ( E non fa ch' Errichetta

Non ama che me sol . )

Sum. V' e qualche savio ,

Che dice , ed assicura ,

Che non farete niente .

Mil. Per bacco ! Chilo dice è un insolente .

Livia è il mio bene , e a costo

Del sangue , e della vita ,

Sarà mia cosa in questo giorno .

Liv. Dio !

Se tu il brami , daver lo bramo anch'io . )

D. Pol. ( Ah ah ... Zitto ... l' ho vista ...

E venuta per me . ) ( accorgendosi di Liv.

Mil. Con chi l'avete ? ( e facendo delle stranez .

D. Pol. Niente ( riponendosi il segreto .

Ho i moti convulsivi .

Sum. Voi per altro ( a Mil.

Ancora state qui non vi movete .

Mil. Opran per me gli amici : lo vedrete .

Liv. Il Ciel lo voglia .

D. Pol. Ah quanto ,

Quanto è vezzosa .. ma son furbo .. fingo

Non averla veduta . )

Sum. Siete pazzo ,

Amico mio ? Che moti

Che gesti , che risate !

D. Pol. Via sono convulsioni , non ci pensate .

Liv. ( Questo sciocco mi scopre .

Meglio è ch'io parta . ) ( parte .

Sum. In somma ,

Milord io non vi credo , ( D. Pol. intanto

Ne credo a i pari vostri ( non vedendo più .

Mil. Questo è un torto . ( Liv fa degl' atti di

E un affronto , e potreste ( disperaz. e va cer-

Pentirvi un giorno ... ( cando per la scena .

D. Pol.

( a Mil.

D. Pol. Dov' è andata ?

Mil. Chi ?

D. Pol. Lavete vista ?

( a Sum.

Sum. Eh taci

Finiscila una volta . Son prontissimo  
Milord , quando volete , a sostenervi ;  
Che ingannaste quel core ,  
Che siete un incostante , un mancatore .

Vi parlo all' olandese ,

Da galant' uom favello :

Il sì dev' esser quello

Dey' esser quello il no ,

Oh infamia di Partenope ( a D. Pol.

O taci , o ch' io cospetto . ( che l'in-

( Ah merita rispetto : ( terrompe .

E commensale , e amico ...

Sdegnarmi oh Dio ! non so . )

Ella avrà un Padre in me ; ( a Myl .

E da un crudel Nemico

Sí la difenderò .

O Italia miserabile ( a D. Pol come

Se fosser tutti simili ... sopra .

Son pieno di furore . . . .

Bestia di te peggiore

Nel Mondo nò non v' è . ( parte .

## S C E N A V.

Mylord , e D. Polidoro .

Myl. C He mi tocca a soffrire !

C Ma vedranno chi son .. ( vuol par-

D. Pol. Per cagion vostra ( tire .

Se n' è fuggita : non vi può vedere :

Ama me sol .

Myl. Sareste mai voi nato

Per

Per farmi disperar !

D. Pol. Non crederei.

Il fatto sta , che Lei  
V' odia , vi burla ;

Myl. Chi mi burla ?

D. Pol. Quell ,

Ch' apparece , e sparisce :

Myl. Io non v' intendo . ( partes )

E di sanare i pazzi , invan pretendo .

D. Pol. S' Egli non la finisce io fo un' eccidio  
Anzi un Milordicidio .

Ora che ... andò ( entra in giardino )  
Eltropia in giardino io cercherò . ( no .

### S C E N A VI.

Madama , e Livia , ehe escono discurrendo .

Liv. Credimi , cara Amica ,  
Comincio a respirare in questo loco  
Io stessa l' ho sentito  
Giurar , di voler effermi Marito .

Mad. E' ben però di non fidarsi ; gli Uomini  
Sono troppo sfrabutti .

Liv. E' ver : ma forse  
Ei non è tale . . . Ah temo  
Piú tosto di Miledi ,  
Temo del Padre . . .

Mad. Ed io temo di lui .  
Ah potessi veder cos' ha nel core !

Liv. Or mi lusinga , ora m' uccide Amore .

### S C E N A VII.

D. Polidoro con capello in mano , ove sono alcune  
breccie , che va osservando , e detti ,

D. Pol. S On due . . . tre , quattro . . . in  
Ce ne sarà qualcuna , ( tante  
Che mi farà sparire .

Mad.

Mad. ( Cosa conta . . . )

Che fa Don Polidoro ! . . .

Ho inteso : procuriamo

Di non guastar la burla . )

Liv. Ah quanto è lungo , ( con simonia  
Questo giorno crudele !

Mad. Signorina , ( piano , e tirandole  
Quello è Don Polidoro ( in disparte .

Liv. Si : quel pazzo ,  
Che cerca di vedermi

D. Pol Ho da tenerle  
Strette , e ben strette in mano ; " al capo ,  
( piano ,

O in tasca , o in altro loco  
Perdonò la virtù , ne fan piú giuoco .

Ecco là lá Malandrina ( vedendo Livia .

Mad. E' semplice ( piano come sopra .  
Ma onesto , e affettuoso ; se mai viene  
D' intorno a voi , tacete ,  
Non lo guardate in faccia .

Liv. Non è meglio ,  
Che partiamo di qua ?

Mad. Nò , che ci ha visto :  
S' offenderebbe .

D. Pol. Adesso ( si pone il capello in capo , e  
Vi provo , o pietre amate , ( tien le pietre  
( strette , colla man destra .

Mad. Non rispondeie mai ; non lo guardate :  
Il perchè lo sò io .

Liv. Ebben dunque s' appaghi il tuo desio .  
( seguitando le Donne a parlare fra loro .

D. Pol. Cospetto ! non mi vede ; ( si pone a  
Carissima Elitropia ! ( canto a Madama ,  
T' ho pur trovata . ( ma essa non gli dà retta ,  
( e finge non vederlo .

Mad. E se Mylord in tanto  
Seguitasse a tradirmi ? ( a Livia .  
Liv.

Liv. Allor saprei ( *D. Pol. intanto faota, ride*  
*Farne giusta vendetta.* ( *per ullegria, indi*  
*(si accosta a Liv.*

D. Pol. Quant' è bella !  
*Che vago sopraciglio !* ( *guardandola,*  
*Che naso che bocchino !*

Mad. State forte ,  
*Come s' ei non ci fosse* ( *piano a Livia*

Liv. L' Italiane ( *a Mad.*  
*Hanno spirto , e coraggio : e poi son*  
*Son pazza ner amor .* ( *cieca,*

D. Pol. ( *Che riglia d' oro !*  
*Impazzisce per me : se mi vedesse ,*  
*Che piacer , che ci avria ..* ) ( *passando*  
*(avanti alle medesime .*

Liv. ( *Costui mi secca .*) Amica io vado via  
*( parte .*

### S C E N A VIII.

D. Polidoro , e Madama .

D. Pol. E Hi fermatevi...adesso ( *pone in*  
*E Mi vedrete .. aspettate..* ( *fret-*  
*(ta le pietre nel capello , e lo lascia per terra .*

Mad. Come ! Voi qui Signor ? che cosa fate ?  
*( affettando maraviglia .*

D. Pol. Sono stato invisibile  
*Fin adesso con Voi ; son stato accanto .*  
*V' ho girato d' intorno .. oh che piacere !*  
*Ecco qui l' Elitropia* ( *riprende il capello ,*  
*Guardate ..* ( *e stringe di nuovo con ma-*  
*( no le breccie .*

Mad. Dove siete ? ( *inge guardare all'intorno.*

D. Pol. Ah che gusto !

Mad. Signor Don Polidoro .. ( *come sopra .*

D. Pol. Sono qui . ( *ponendole di uovo nel cap.*

Le stringo colla destra ( *pello .*

Non ci son piú : le metto nel capello

Com:

Comparisco di nuovo .  
*E senza fare imbroglio ,*  
*Apparisco ; e sparisco quando voglio .*

Mad. Oh vedete , che sorte !

D. Pol. Io m' impazzisco .  
*Ah che bocchia .. che naso .. che figura .*  
*Gia non ci è più ...* ( *guardando*

Mad. Non ci è .

D. Pol. Dire alla bella ,  
*Che il cor m' ha trapanato ,*  
*Che non s' ammazzi .. ch' io ...*  
*Anzi che lei .. In somma tutti e due ,*  
*Tutti , e tre se bisogna ...*  
*A dispetto di Londra , e dell' Inglese .*  
*Ce n' andremo invisibili al Paese .*

Oh che gusto ! che piacere !  
*Oh che spasso che farà .*  
*Invisibil colla Spofa ,*  
*Colla mia Madmoiselle*  
*In Ovatta , ed in pianelle*  
*Me n' andró per la Città .*  
*Passo accanto al Creditore ,*  
*Non mi vede , ed io vó via ;*  
*Passo innanzi all' Esattore ,*  
*Non mi vede , e se ne và .*  
*Meno schiaffi , calci , pugni ..*  
*Ziffe , zaffe due stoccate ,*  
*Pesto gl' occhi , ammacco grugni ,*  
*E chi è stato non si sa .*  
*Oh che gusto , oh che diletto !*  
*Che risate , che spassetto !*  
*Oh che gran felicitá . (ambidue parti .*

### S C E N A IX.

Liv. Livia , indi Mylord , poi Suners .

Liv. Cosa farà di me ? Sento che il Core  
*Mi predice sventure , e involontario*  
*Cade il pianto dagli occhi .*

Myl.

*Myl.* Livia bella, (con premura, ed agitazione  
Mia cara Livia ....  
*Liv.* Io vostra? posso crederlo?  
*Myl.* Nò ancoama venite  
Meco dal Padre mio: forse in vedervi  
Finirà di placarsi.  
*Liv.* E dovrebbe fidarsi  
Un onesta Donzella  
Di venir coll' Amante?  
*Myl.* Ah vieni, o cara:  
Fidati pur di me: vieni, ben mio...  
*Liv.* Scostati:  
*Sum.* Non temete: ci son Io,  
Questa Giovine onesta  
Da me dipende.  
*Myl.* E qual diritto avete  
Sopra di lei?  
*Sum.* Quel diritto,  
Che voi perdeste nel lasciarla.  
*Liv.* Oh Dio!  
*Sum.* Venite, non temete,  
Giovane sventurata: una gran Dama.  
Savia, nobil, prudente  
Custodirvi saprà.  
*Liv.* Sí vengo.  
*Myl.* Come!  
Me fuggi, e segui lui?  
*Liv.* Voi non avete,  
Come Sumers, un'anima onorata ... .

## S. C E N A X.

*Madama in aria malinconica, e detti,  
e poi Guardie.*

*Mad.* S Ignora non hò cor... siete arrestata.  
*Liv.* Io?  
*Myl.* La mia Livia? (con gran sorpresa.)

*Sum.*

*Sum.* Oh Cielo!  
*Mad.* Eccole guardie;  
Ch' hanno ordin di condurvi...  
*Liv.* Dove?... oimè!...  
Io fra costoro?  
*Mad.* Rispettar bisogna  
Il comando supremo (malinconica come  
*Sum.* (Di sdegno avvampo.) sopra.  
*Myl.* (Impallidisca, e tremo.)  
*Liv.* Le savie, l' innocenti,  
L'onorate Zitelle in questo loco  
Si trattano così?...  
*Sum.* (O egli, o il Padre,  
O Miledi l'affronto han machina:o.)  
*Liv.* Tu sei mostro spietato,  
Tu la cagione.... (a Myl.)  
*Myl.* Il Cielo  
Mi fulmini, se mai  
Questa crudele iniquità tentai.  
*Mad.* Eh che siete un spergiuro,  
Un maligno, un indegno.  
*Sum.* (Il Mare, il vento  
Mi rapiscan quant' hò, se non l'uccido.)  
*Liv.* Dunque per un Infido  
La libertà perdei?... Io fra i Soldati,  
Io per le vie di Londra, in mezzo agli urlì  
Di vil Popolo ardito,  
Me n' andrò come rea, mostrata a dito?  
Misera me!... che crudeltà, che orrore?  
Ma da virtù, da onore  
Sento infiammarmi... I lacri dove sono,  
Il Giudice dov' è... tetra, ed oscura.  
Carcere à te m' invio,  
E tu veglia Innoconza al fianco mio. (in  
(atto di partire vede Mylord.  
Oimè... tu ancor sei qui?... tu mi spaventi  
Più delle mie Catene; in quest' istante,  
A pal-

A palpitar ritorno ,  
E m' avvilisce , ingrato ,  
Il rimorso crudel d' averti amato :

Fuggi ... che fo ... s'arresta  
Il sangue nelle vene .

Fù un giorno il caro bene ,  
E' adesso è il tuo terror .

Fedel Compagna , amico , ( a Sum.  
Ah che partir degg' io : ( e Mad.

Ma rea non parto oh Dio !  
Ed innocente è il Cor .

Donne , che qui m' udite .  
Ah per pietà mi dite ,  
Se merito tal pena ,  
S'è giunto il mio dolor . ( parte .

### S C E N A XI.

*Mylord , Sum. e Madama .*

*Myl.* **L**A seg uo ? .. oh Dio ! ... uon posso ...  
Son fuor di me ...

*Mad.* Povera figlia !

*Sum.* Io faccio  
La sicurità per lei : Nò fra soldati  
Non andrà un innocente ,  
Di qui non partirà : voglio ajutarla ,  
Vuò diienderla ognora ,  
Se m'avesse a costar la vita ancora . ( parte .

*Myl.* Che fulmine ! che colpo !  
Che tradimento oh Dio ! gelo d' orrore .

*Mad.* Certo : avete un bel core  
Di star qui : se voi foste  
Un mio pari , cospetto !  
Vi vorrei graffiar gli occhi ,  
A guisa d' un falcaccio ,  
Per far più brutto quel crudel mostaccio .

( parte .  
SCE-

### S C E N A XII.

*Mylord ,*

*Myl.* **D**Ove diavo mi trovo  
Soa Milord Are spingh, o non son' io ?  
Placato il Padre mio  
Quasi il lasciai ... Miledi  
Più di me non si cura : ma l'arresto ...  
Questo arresto crudel donde mai viene ?  
Oh fier rimorso , oh pena !  
Penso ... non posso ... fuor di me già sono ,  
Ne so più che mi faccio , o che ragiono .  
Van girando per la testa  
Mille torbidi pensieri .  
Ah son pur funesti , e neri ,  
Ah mi fanno delirar .

**I**o delirar ! oh Cielo !  
Se tu sei la cagion di tant' assanno ,  
Ti detesto per sempre amor tiranno .

Barbaro amore son disperato ,  
Da mille furie sono agitato ;  
Mi sento un impeto dentro le vene ...  
Chi mi contrasta , chi mi trattiene ?  
Nò che di morte non ho timore  
Spiro vendetta , stragi , e furore ;  
Voglio che rivi di sangue scorrano ,  
Vuò fin la casa mandare in cenere :  
Si vuò che tutti dime paventino ,  
Vadano , corrano , fuggano , volino ,  
**E** fin l'Erebo farò tremar . ( parte .

SCE-

## S C E N A X I I I .

*D. Pol. poi Madama.*

*D. Pol.* Che rumore i che chiasso !  
**C**hi vien , chi vá , chi torna ...  
 Uno scende , uno sale ...  
 Apoco a poco logreraν le scale ,  
*Mad.* Oh affronto ! oh ingiuria ! in Londra  
 Questi torti si fanno ?  
*D. Pol.* Che cos' é ?  
*Mad.* Che non sapete niente ,  
 Che fu arrestata ...  
*D. Pol.* Chi ?  
*Mad.* La forestiera .  
*D. Pol.* Sparisca questa sera  
 Anzi sparisca adesso ,  
 Che invisibile anch' io le vado appresso .  
*Mad.* Si crede , che l' arresto  
 Derivi da Milord , ma il generoso  
 Sumers , non h̄a permesso ,  
 Che quell' onesta giovane  
 Esca da questa casa .  
*D. Pol.* Ah è galant' Uomo ;  
 Ma non ride , e fa male .  
*Mad.* Parlò coll' uffiziale ,  
 Fè sicurtà per lei ,  
 Offri il suo avere , e la persona stessa ,  
 Per ajutare un innocente oppressa .  
*D. Pol.* Bravo , bravo , bravissimo :  
 Ma non ride cospetto ! e fu malissimo  
 Quel pazzo di Milord  
 E stato dunque ...

*Mad.* Si : Milord , o il Padre ...

*D. Pol.* Il Padre ? Ah lo disfido :  
 Adesso , ch' h̄o la pietra al mio comando .  
 Vado di fuga ad arruotare il brando .

*Mad.* Fermatevi ... *(in atto di partire.)**D. Pol.* Non posso ;

Ho tutto il foco del Vesuvio addosso .  
*Mad.* Ma fermatevi dico . *(come sopra)*  
*D. Pol.* Dove stà  
 La bella in conclusione ?  
*Mad.* In braccio della sua disperazione .  
*D. Pol.* Ah vado ad ammazzarlo . *(come sopra)*  
*Mad.* Trattenetevi  
 In grazia mia : non voglio  
 Che voi vi cimentiate :  
 V'amo , v'adoro troppo , o luci amate  
*D. Pol.* Dite a me .  
*Mad.* Dico a voi .  
*D. Pol.* E così tardi  
 Melo dite . Sapete qual impegno  
 H̄e con Madmoiselle .  
*Mad.* V'amo ancor più di lui , mie luci belle ;  
 Mio Sposino . . .  
*D. Pol.* Sposino . Oh vedi il diavolo  
 In che incastro mi ficca .  
*Mad.* Ora si pensi  
 All' infelice , e poi ,  
 Idolo bello penseremo a noi .  
 Io voglio a Napoli con voi venire :  
 Qualche parola già la so dire ;  
 Napolitana vuó farmi affé ,  
 Giojello caro me faie speri :  
 Fato d'ammore me faie mori .  
 Niano mio bello , caro giojello  
 Aie da sta sempre vicino a me . *(par.*

## S C E N A X I V .

*Livia pensierosa dal fondo della Scena ; indi Milord .*

*Liv.* **A**H generoso amico , ah caro Sumers  
 Quanto ti debbo mai :  
 In te il sostegno , il genitor trovai .  
 Piú non si pensi al traditor : si vada  
 Lungi di quà .. empio Milord .. ma dove .

*Fox .*

Forse alla Patria , al Genitor . Oh Dio !  
Che fier dettino è il mio; chi mi consiglia,  
Chi m' affiste , che fo .

Sumers vedessi almen .. gli scriverò .

( s' incanmina verso il Tavolino per iscrivero poi  
Ma piano ... Una D'anzella ( s' arresta .  
Scrivere a un Uomo ... non vorrei...quest'  
E il mio benefattor: si per lui solo (uomo  
Sciolta, e libera io son : per lui sol vivo:  
Coraggio : ho risoluto : ecco che scrivo .

Liv. Caro Amico deh permetti

Che spieghi in pochi detti ( ve al  
Quel misero mio cor. ( Tavolino .

( nel tempo che scrive giuuge frettoloso Mil. con foglio in mano indi pian piano faccosta , ed osserva  
Mil. ( Caro amico !.. oh gelosia . ) Il ciò, che

Questo foglio a chi s' invia . ( Livia  
Vuó scoprir il nuovo amor . scrive .

Liv. Traditore , o parto , o parti .

Ogni amor per me fai . ( s' alza .

Mil. Io che corsi a liberarti

Son trattato oh Dio così ?

a 2 Cieco Nume ah per chi mai. ( ciascun da  
Impiegai gli affetti un di . ( s' .

Liv. Me meschina :

Mil. Ecco la grazia :

Mira indegna come oprai .

Liv. ( Ah faria possibil mai .. )

( penserosa dando una occhiata alla carta ,  
Ma l' arresto , ingannatore ,  
Con qual fronte puoi negar ?

Mil. Vien dal vostro Genitore

L'imprudente arresto indegno :

Voi fuggiste , ei pien di sdegno ;  
Pensa il torto a vendicar .

Liv. E maledi ?

Mil. La disprezzo .

Liv. Vostro Padre ?

Mil. E già placato .

Liv. Ah perdonò, o Sposo amato... Vo-

Mil. Vostro Sposo un infedele ?

V'ingannate io me ne vò . ( in atto di

Liv. Ferma oh Dio ! ferma crudele ... ( par.  
Me infelice cosa fo .

Mil. a 2 Non ti sento ... ahi fier tormento !  
Nò lasciarla Dio ! nò so

Liv. Milord ... ( con tenerezza chiamandolo .

Mil. Andate , andate :

Il foglio terminate .

Liv. Caro Milord ... ( s' accosta inginocchiandosi .

Mil. ( Oh Dio ! )

Liv. Nemico o vi credea ; ( affettuosa .

A un disensor scrivea

Voi mi sprezzate .. addio .. ( alzandosi  
Di smania io moriro . ( in atto di par.

Mil. ( Ah chi puó mai resistere . )

Livia . . .

Liv. Crudele . . .

Mil. Uditemi .

Liv. Perchè mi richiamate ? ( con tenerezza

Mil. Per dirvi , o luci amate ,

Che ognor v' adoreró .

Liv. Nò non lo credo ancor ...

Mil. Credilo a eucta mano . . . ,

a 2 Oh sospirata in vano ( s' danno la destra  
Destra ch' io stringo al cor .

a 2 Che lieti momenti ! che dolci contenti .

Del barbaro fato cessato il rigor . ( par .

### S C E N A U L T I M A .

Sumers Don Polidoro , Madama , indi tutti .

Sum. Tolto è l' arresto : è libera

T La Fanciulla ; si cerchi , si conduca  
Fuori di quà . . Ma in tanto

Mylord andrà impunito ? Ah non sia mai :  
Tutto l' Abbiso ho in seno :

Spiro rabbia , furor , stragi , e veleno .

Giurai di vendicarmi

Vedrá , vedrà chi sono . Non

Non merita perdono...  
 Dite Mylord ov' è? (vedendo compagno)  
**D. Pol.** Lo vado anch' io cercando: (rir D. P.)  
 Ci ho in tasca un certo arcano...  
 Con una pietra in mano...  
 Ballo, il segreto è in me.  
**Sum.** Son l' armi vostre i sassi?  
**D. Pol.** Vò fare un precipizio;  
**Sum.** Giudizio, via Giudizio....  
**D. Pol.** La solita parola  
**Sum.** Saprò c'ha pistola  
 Farlo avvire affè.  
**D. Pol.** (Noi sà dell' Elitropia;  
 Tutto non sa il perchè, )  
**Mad.** Ah che piacer è il mio...  
 Mylord, Livietta oh Dio!  
 Lasciatemi, lasciatemi,  
 Tutto vi narrerò.  
**D. Pol.** Cos' à, di che ragiona?  
**Sum.** a 2 Se questa è nuova buona  
 Perchè non terminò?  
**Mad.** Ah l' hò veduti adesso...  
 Ciascuno hà il core oppresso...  
 Che sian pur benedetti:  
 Che affetti, oh Dio! che amor. (parte)  
 S. Ma qui non si sà niente (di nuovo)  
**D. Pol.** Precipitevolmente...  
 Vò togliermi q' affanno:  
 a 2 E quel che gli altri fanno, (partono per  
 Voglio saper ancor (diverse parti).  
**Myl.** Deh partiam da questo loco.  
**Liv.** Voglio pria salutar tutti;  
 Pur nou parto ad occhi asciuti:  
 La mia cara Madamina  
 Mi dispiace di lasciar.  
**Myl.** (Quanto è grata, ed amorosa:  
 Oh che Sposa singolar.)  
**Sum.** Dunque è onesto, ed innocente? **Mad.**

**Mad.** È un Signor, che non ha eguale.  
**Sum.** Ah Milord manco male:  
 Voglio stringervi al mio petto (l'abbraccia)  
 a 2 Caro Amico io vi rispetto:  
 Vi dò un segno d' amistà.  
**Liv.** Il mio core pio d' affetto (a Sum.)  
 Come Padre vi amerà.  
**Mad.** Voi Miledi mi lasciate?  
**Liv.** Sarai sempre amica mia.  
 a 2 Prego il Cielo che vi dia  
 Le maggior felicità.  
**D. Pol.** (Voglio scoprir cos' è  
 Voglio invisibil farmi,  
 Poi voglio avvicinarmi.  
 Lascia pur fare a me...) (cerca in tasca le  
 pietre, e se le pone in mano)  
**Mad.** Zitti, è D. Polidoro (chiemandoli tutto)  
 Ch' ha in testa la pazzia, (tre parla loro)  
 Di rendersi invisibile: (in voce bassa)  
 Se vien non gli parliamo,  
 Fingiam, ch' ei non ci sia...  
 Oh quanto egli è godibile,  
 Crediatemi è un piacer.  
 a 4 Ridiamo, sì godiamo;  
 E' tempo di goder. (sotto voce)  
**D. Pol.** Va bene: non m' vedono; (venendo)  
 Ah cara, mia Proserpina. (innanzi)  
 Ed or, perchè non parlano? (guardando  
 tutti uno dopo l' altro, e girando attorno)  
 Che voglia di tacer.  
 a 4 Come non farsi scorgere:  
 Oh andatevi a tener. (sotto voce, e ridendo)  
 (do tutti quattro, ciascun da sé)  
**D. Pol.** Diavolo! come ridono!  
 Milord adesso schiatta.  
 Ma qui di che si tratta?  
 Che cosa stanno a far? (guardando le donne)  
 a 4

52

a 4 Oimè che dal gran ridere  
Io piú non posso star. ( sotto voce come sop.

D.Pol. Cospetto ! almen crepassero.  
Che modo di trattar .

e 4 Oh pazzo , che voi siete ; ( forte  
Se voi ~~che~~ ci vedet ,  
Noi vf vediamo ancor .

D.Pol. Oimè l'incanto è rotto :  
Ahi i' Elitropia è andata ; ( disperanduſe  
L' ho fatta la frittata :  
Ah tu sei stato Amor .

Mad. Io fui , he vi burlai ;  
Lo scherz è tutto mio ;  
Sherzai coll' labbro , oh Dio !  
Ma su sincero al Cor .

Myl. ) Madama vi vuol bene :

Sum. ) Spoirla si conviene ,

Liv. ) Ne farla ~~na~~ piú penar .

D.Pol. Ma ~~sarà~~ richetta è quella ...

Mad. Lei di Milord è Sposa .

D.Poi. Brava : una bella cosa :  
Sempre rinchiusa , e sola .....  
Vien quá , v en qua , figliola : ( a Mad.  
Ti voglio consolar . ( le dà la mano

Sum. Giudizio , amico ...

Pol. Il Diavolo  
Ti possa soffocar .  
a 4 Oimè che del gran ridere  
Io più non posso star .

T U T T I .

Che giorno di contento !

Che giorno d' allegria .

Vengan qui Trombe , e Cetere ,

S' oda una Melodia ;

E l' Italiana in Londra

Si senta celebrar .

Fine della Seconda Parte .